

Il Prigionier Superbo di Pergolesi. Il teatro barocco e onirico di Brockhaus

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

La IX edizione del Festival Pergolesi Spontini che si è svolto a Jesi dal 5 al 13 settembre, col significativo motto “*Prigionieri e Fughe*”, ha presentato “*Il Prigionier Superbo*” di Giovanni Battista Pergolesi.

L'opera andò in scena per la prima volta il **28 agosto 1733**, e non durante il precedente Carnevale, a causa del terremoto che devastò l'Irpinia e provocò molti danni anche a Napoli, il 29 novembre del **1732**.

L'opera non ebbe successo e fu presto dimenticata, mentre l'**intermezzo buffo** a lei legato *La serva padrona*, divenne famosissimo e non uscì più dal repertorio. ***Il Prigionier Superbo*** riprende un argomento, già di successo, dell'**eroina divisa tra l'amore verso il padre e quello verso l'amante**. Questo non deve meravigliare in quanto la stessa trama e anche il libretto potevano essere composti da diversi musicisti. In quell'epoca, infatti, i cantanti, in particolare i **Castrati**, erano le *star* e il pubblico correva ad ascoltare le loro **prodezze vocali** e non badava alla verosimiglianza della trama e al libretto.

La musica del giovane Pergolesi, allora ventitreenne, presenta pagine molto belle e interessanti, ma è molto legata alle convenzioni dell'epoca, mentre la sua genialità si riversò su *La serva padrona*, che ha una trama legata alla realtà di allora, personaggi ben definiti e divenne immortale. Il prossimo anno, nella ricorrenza del **300° anniversario della nascita di Pergolesi**, *Il Prigionier Superbo* verrà eseguito con il suo intermezzo, *La serva padrona*, che invece è assente in questa esecuzione.

La direzione di **Corrado Rovaris**, basata sull'edizione critica di **Claudio Toscani**, è stata molto attenta filologicamente e ben curata, tanto da mettere in giusto rilievo tutti gli aspetti positivi ed interessanti della musica di Pergolesi, grazie anche alla bravura dell'**Accademia Barocca de I Virtuosi Italiani**.

Il regista **Henning Brockhaus** si è ispirato alla concezione del ***Teatro Barocco come metafora della vita***, come **artificio**, sogno, illusione. Ha concepito una scena grigia su cui si notano le **impronte di architetture barocche**, evocando l'epoca e le rovine a memoria del terremoto, su cui si stagliano i cantanti con i loro eleganti costumi, e che con il loro colore si legano al carattere dei personaggi interpretati.

Brockhaus ha impostato la sua regia come un **incontro tra mondi lontani**, la nostra epoca con i cantanti, in abiti moderni e legati al tipo di voce, con **le donne in abiti femminili**, anche se **interpretano ruoli maschili**, solo il tenore è in abiti virili. Gli interpreti vocali, entrando in scena, si calano nell'**età barocca**, distante da noi nel tempo e nel modo di pensare, interagendo con le belle **marionette**, in abiti barocchi legati al personaggio a cui si riferiscono, idea per cui Brockhaus si è ispirato al **teatro giapponese**, il “*Buranku*”. Sono anche presenti in scena, incappucciate, le persone che si alternano ai cantanti nel muoverle.

L'**accostamento della voce del cantante alla marionetta** evoca anche ed efficacemente, l'**inverosimiglianza** e il ripetersi dei “*tipi*”, che non sono **veri personaggi**, con una loro propria dimensione psicologica. A questa convenzione teatrale, cui sfuggono solo poche opere come il *Giulio Cesare* di Händel, tipica dell'opera di quell'epoca, risponde quella musicale, per cui ad una situazione corrisponde un **tipo di aria** ben definito dalla **tradizione**. La regia sottolinea l'artificio, proprio accostando marionette e cantanti ed evoca anche **comportamenti di allora**, come quando, dopo aver cantato la propria aria, il cantante si disinteressava di ciò che avveniva in scena anche bevendo o conversando con le persone nei palchi (ricordiamo che, allora, le luci in sala erano accese).

Questa evocazione del Teatro Barocco concepita da Brockhaus, è **metaforica e onirica** ma anche molto efficace, si nota che è stata studiata in ogni particolare e provata a lungo con gli interpreti. Il risultato è uno **spettacolo intelligente** e bello da vedere, **godibile** nei suoi vari aspetti. I costumi di **Giancarlo Colis** sono molto belli e adatti allo spettacolo e sottolineano appropriatamente il carattere dei personaggi, in particolare quello **dark con acconciatura punk** di **Metalce**. La compagnia di canto, omogenea e ben preparata, ha fatto godere sia la parte musicale sia quella teatrale. Spiccavano **Marina Comparato**, come Viridate, principe reale di Danimarca e **Marina De Liso** Metalce, re de' Goti. Lo spettacolo ha riscosso un grande successo di pubblico che ha lungamente applaudito, la **sera del 13 settembre** in cui eravamo presenti.

Pubblicato in: GN22/ 20 settembre - 4 ottobre

//

Scheda **Autore:** Giovanni Battista Pergolesi

Titolo completo:

IX FESTIVAL PERGOLESI SPONTINI

(5-13 settembre 2009)

JESI - Teatro G.B. Pergolesi

11 e 13 settembre ore 21

Spettacolo di domenica 13 settembre ore 21

Il prigionier superbo

Dramma per musica in tre atti

di GENNARANTONIO FEDERICO

musica di G.B. PERGOLESI

Nuovo allestimento

Revisione critica di CLAUDIO TOSCANI

Edizioni Fondazione Pergolesi Spontini

Direttore	CORRADO ROVARIS
Regia e scene	HENNING BROCKHAUS
Costumi	GIANCARLO COLIS
Disegno luci	HENNING BROCKHAUS e FABRIZIO GOBBI

PERSONAGGI

Sostrate, re di Norveggia, padre di Rosmene
Rosmene, figlia di Sostrate re di Norveggia
Metalce, re de' Goti
Ericlea, figlia di Clearco primo re di Norveggia
Viridate, principe reale di Danimarca
Micisda, principe di Boemia amante di Ericlea

INTERPRETI

ANTONIO LOZANO
MARINA RODRÍGUEZ CUSÍ
MARINA DE LISO
RUTH ROSIQUE
MARINA COMPARATO
GIACINTA NICOTRA

Marionettisti

TEATRO PIRATA: FRANCESCO MATTIONI, SILVANO FIOREDELMONDO, DIEGO PASQUINELLI,
SIMONE GUERRO, CECILIA MANCIA, LUCIA PALOZZI
ACCADEMIA BAROCCA DE I VIRTUOSI ITALIANI

Vedi anche:

[Festival Pergolesi Spontini](#) [2]

- [Teatro](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/prigionier-superbo-pergolesi-teatro-barocco-onirico-brockhaus>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/prigionier-superbo>

[2] http://www.fondazionepergolesispontini.com/index_flash.html